

VERTICE A TRICHIANA ■ RUFFINI A PAGINA 23

Età media alta il problema all'ex Ceramica



La riunione del tavolo sull'Ideal Standard

IDEAL STANDARD » RIUNITO IL TAVOLO ISTITUZIONALE

«Età media troppo alta all'ex Ceramica»

L'azienda chiede più produzione ma enti e sindacati sollecitano prima investimenti per ringiovanire l'organico

di Fabrizio Ruffini

► TRICHIANA

Aumento della produttività, diminuzione dei costi e maggiori sacrifici da parte dei lavoratori.

Le richieste di Ideal Standard a una settimana dall'incontro con enti e sindacati per parlare del futuro dello stabilimento di Trichiana sono precise; non sembrano tener conto, però, dell'aumento dell'età media dei dipendenti e della necessità di un ricambio generazionale che porti con sé le competenze necessarie alle lavorazioni di alta qualità che si realizzano nell'ultimo stabilimento del gruppo rimasto aperto in Italia.

Ieri a Trichiana si sono riunite le sigle sindacali Filtem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, assieme ai Comuni di Trichia-

na, Limana e Mel e con i rappresentanti della Regione, **Elena Donazzan** e Franco Gidoni, e il deputato Federico D'Inca.

«Siamo soddisfatti di questo incontro» ha spiegato il parlamentare del Movimento 5 stelle «ora siamo sicuri che ci sia un fronte compatto e unito tra gli enti per presentarci all'incontro con l'azienda del 27 aprile per trovare una via di uscita comune da questa situazione di stallo. La ceramica va inserita tra i made in Italy più importanti e non possiamo permetterci di perderla».

Sull'importanza dello stabilimento di Trichiana si è espresso anche il segretario generale di Femca, Nicola Brancher: «Nella lunga storia della Ceramica su questo territorio ci sono stati momenti importanti per rilanciarne il futuro e sono certo che questo sia uno

di quelli. Il problema è che oggi la proprietà sta alzando molto l'asticella delle richieste. Stiamo parlando di una realtà con una popolazione interna di circa 600 dipendenti dei quali oltre il 50 per cento ha più di 55 anni. Quello che vorrebbero per non delocalizzare anche questo impianto verso Paesi dove il lavoro costa meno è di arrivare al costo di 40 euro al pezzo, contro i 50 attuali. Non siamo parlando di un salto da poco, è un obiettivo che implica un'organizzazione e degli investimenti adeguati. Serve un ricambio per i giovani ma anche per le competenze, ad oggi non abbiamo segnali da parte dell'azienda che vadano verso un piano di formazione dei nuovi lavoratori, per questo aspettiamo con trepidazione l'incontro del 27, vogliamo risposte per costruiri

re assieme il futuro dell'azienda».

La posizione della Regione emersa dall'incontro è di assoluta disponibilità per fare da mediatore tra le parti e di aiutare Ideal Standard nel processo di abbassamento dell'età media dei lavoratori, attraverso piani di formazione e di sostegno per l'assunzione. «Mi aspetto che l'azienda confermi gli impegni presi nel 2015», ha spiegato l'assessore regionale **Elena Donazzan**, «gli investimenti ci sono, ma serve un rapporto migliore con i lavoratori per portare avanti uno stabilimento importantissimo non solo per il territorio ma per tutta l'economia».

«La produzione è tornata a crescere e la qualità è rimasta alta», dice il deputato Pd Roger De Menech, «Non si vanifichino i sacrifici dei sindacati, dei lavoratori e degli amministratori locali».



Un momento dell'incontro sulla situazione all'Ideal Standard